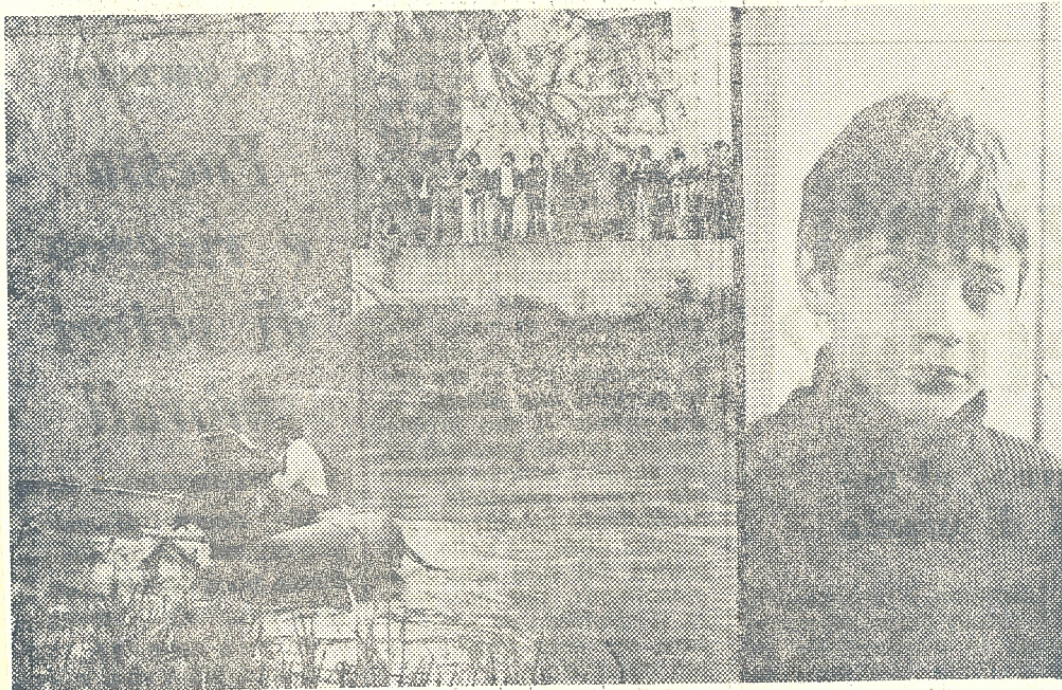


SOTTO GLI OCCHI DEL FRATELLO

Annega nel Piovego

Vittima un dodicenne - La disgrazia vicina al ponte di via Giotto - Il generoso gesto di un cancelliere del tribunale



I vigili del fuoco, sul luogo della sciagura, impegnati nelle operazioni di scandaglio; a destra, Andrea Degli Agostini, fratello della vittima. (Unifoto)

Tragica fine di un ragazzo nelle acque del Piovego, in pieno centro. La disgrazia è accaduta, ieri pomeriggio, alle 17 circa. La vittima è il dodicenne Fabrizio Degli A-

gostini, che abitava in via Petrarca 2. Era in compagnia del fratello Andrea, di 9 anni, e di un amico, Franco Favarato, di 10 anni, dimorante in piazza Mazzini 17.

I tre ragazzi, compagni di giochi, si erano recati al patronato del Carmine e, ad un certo momento Fabrizio, il più grandicello e il più vivace, ha proposto agli altri due di andare lungo il canale. Sono scesi per lo stretto e ripido argine che hanno costeggiato per un certo tratto, fino al ponte su via Giotto. Qui, dove l'argine si restringe e si arresta, Andrea e Franco sono saliti scavalcando la spalletta e aspettando Fabrizio. Questi però aveva indugiato sull'argine avendo scorto nell'acqua un bastone: si era proteso ed era piombato nel canale (in quel tratto la corrente è forte e si formano anche piccoli gorghi).

Franco e l'amico l'hanno visto scomparire sott'acqua, poi riaffiorare oltre il ponte e scomparire di nuovo. Si sono messi a gridare e un passante, il dott. Santangelo, cancelliere del Tribunale, che abita in piazza Mazzini, intuito l'accaduto, si è gettato coraggiosamente nel fiume, ma purtroppo invano.

Lunghe le ricerche alle quali hanno preso parte i vigili del fuoco e istruttori del club sommozzatori di Padova. Il corpo del povero Fabrizio è stato ritrovato alle 19,30, sotto il ponte del Corso del Popolo.